

<b>DOMENICA 3 MAGGIO</b> <b>IV° di Pasqua</b> <b>Preghiera per le vocazioni</b>	<b>“Io sono la porta delle pecore”</b> <b>Ore 10.00 Santa Messa – collegandosi sul canale YouTube della nostra parrocchia e sul link: <a href="http://sanbartolomeomonselice.it/santa_messa">http://sanbartolomeomonselice.it/santa_messa</a></b>
<b>DOMENICA 10 MAGGIO</b> <b>V° di Pasqua</b>	<b>“Voi siete stirpe eletta, sacerdozio regale”</b> <b>Ore 10.00 Santa Messa – collegandosi sul canale YouTube della nostra parrocchia e sul link: <a href="http://sanbartolomeomonselice.it/santa_messa">http://sanbartolomeomonselice.it/santa_messa</a></b>
<b>Mercoledì</b> <b>13 Maggio</b>	<b>Beata Vergine Maria di Fatima</b>
<b>DOMENICA 17 MAGGIO</b> <b>VI° di Pasqua</b>	<b>“Pregherò il Padre e vi darà un altro Paràclito”</b>

Cari fratelli e sorelle,  
siamo arrivati al mese di maggio, nel quale il popolo di Dio esprime con particolare intensità il suo amore e la sua devozione alla Vergine Maria. È tradizione, in questo mese, pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione, quella domestica, che le restrizioni della pandemia ci hanno “costretto” a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale. Perciò ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c'è un segreto per farlo: la semplicità; ed è facile trovare, anche in internet, dei buoni schemi di preghiera da seguire. Inoltre, vi offro i testi di due preghiere alla Madonna, che potrete recitare al termine del Rosario, e che io stesso reciterò nel mese di maggio, spiritualmente unito a voi. Cari fratelli e sorelle, contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me. Vi ringrazio e di cuore vi benedico. Papa Francesco



Se per le Domeniche prossime ci sarà concesso il permesso della celebrazione, osservando tutte le prescrizioni del caso con le distanze richieste, la nostra chiesa potrà accogliere 32 persone, una per banco. Altrimenti la celebrazione domenicale si farà all'aperto, forse.....nel piazzale dietro la canonica? Ma! Aspettiamo le nuove indicazioni che prossimamente arriveranno, sperando siano definitive.



**PARROCCHIA DI**  
**SAN BARTOLOMEO APOSTOLO**  
**ANNO PASTORALE 2019/2020**  
**NELLA GIOIA DEL BATTESIMO**  
**TEL. PARROCCHIA 0429.73316**  
**DON ALDO 339.3488980**  
**2 SETTIMANE**  
**DAL 3 AL 16 MAGGIO**  
**N. 10/2020**

**IV° DOMENICA DI PASQUA - 3 MAGGIO 2020**  
**DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (10,1-10)**

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: **«In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».**



**MAGGIO MESE DEDICATO ALLA PREGHIERA A MARIA**  
**IL VESCOVO CLAUDIO CI DA' APPUNTAMENTO PER LA PREGHIERA DEL ROSARIO COLLEGANDOCI SUL CANALE YOUTUBE DELLA DIOCESI O SU TV7 AZZURRA, CANALE 88:**

- \* **MERCOLEDÌ 6 MAGGIO ORE 20.30 DALLA CHIESA DEL TORRESIN A PADOVA**
- \* **SABATO 9 MAGGIO ORE 11.00 DAL SANTUARIO DELLE GRAZIE DI ESTE**
- \* **MERCOLEDÌ 13 MAGGIO ORE 20.30 DALLA CHIESA DELLA MADONNA PELLEGRINA**
- \* **SABATO 16 MAGGIO ORE 11.00 AL SANTUARIO DELLE GRAZIE DI PIOVE DI SACCO**
- \* **MERCOLEDÌ 20 MAGGIO ORE 20.30 DAL SANTUARIO DI TERRASSA PADOVANA**



## DAL MESSAGGIO DEL PAPA PER LA 57 GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

La prima parola della vocazione, allora, è **gratitudine**. Navigare verso la rotta giusta non è un compito affidato solo ai nostri sforzi, né dipende solo dai percorsi che scegliamo di fare.

La realizzazione di noi stessi e dei nostri progetti di vita non è il risultato matematico di ciò che decidiamo dentro un "io" isolato; al contrario, è prima di tutto la risposta a una chiamata che ci viene dall'Alto. È il Signore che ci indica la riva verso cui andare e che, prima ancora, ci dona il coraggio di salire sulla barca; è Lui che, mentre ci chiama, si fa anche nostro timoniere per accompagnarci, mostrarci la direzione, impedire che ci incagliamo negli scogli dell'indecisione e renderci capaci perfino di camminare sulle acque agitate. Ogni vocazione nasce da quello sguardo amorevole con cui il Signore ci è venuto incontro, magari proprio mentre la nostra barca era in preda alla tempesta. Quando i discepoli vedono Gesù avvicinarsi camminando sulle acque, inizialmente pensano che si tratti di un fantasma e hanno paura. Ma subito Gesù li rassicura con una parola che deve sempre accompagnare la nostra vita e il nostro cammino vocazionale: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!» Proprio questa è la seconda parola che vorrei consegnarvi: **coraggio**.



Ciò che spesso ci impedisce di camminare, di crescere, di scegliere la strada che il Signore traccia per noi sono i fantasmi che si agitano nel nostro cuore. Quando siamo chiamati a lasciare la nostra riva sicura e abbracciare uno stato di vita, come il matrimonio, il sacerdozio ordinato, la vita consacrata, la prima reazione è spesso rappresentata dal "fantasma dell'incredulità": non è possibile che questa vocazione sia per me; si tratta davvero della strada giusta? Il Signore chiede questo a me? E, via via, crescono in noi tutte quelle considerazioni, quelle giustificazioni e quei calcoli che ci fanno perdere lo slancio, ci confondono e ci lasciano paralizzati sulla riva di partenza: crediamo di aver preso un abbaglio, di non essere all'altezza, di aver semplicemente visto un fantasma da scacciare.

Ancora qualche settimana di attesa, e arriverà finalmente il tempo di riprendere la celebrazione dell'Eucarestia domenicale e dei funerali in chiesa, oltre ai battesimi e a tutti gli altri sacramenti, naturalmente seguendo quelle misure necessarie a garantire la sicurezza in presenza di più persone nei luoghi pubblici. Ma la Chiesa italiana, dal Papa all'ultimo dei fedeli, è preoccupata e addolorata per la reale situazione della gente che inizia a dare segni di cedimento psicologico, e per le fedi dei credenti che ha necessità di nutrirsi dei Sacramenti della salvezza. E crede, appunto, rispettando tutte le cautele stabilite dall'autorità civile, che nel momento in cui si prevede una parziale ripresa di importanti attività sia possibile far riprendere, lentamente, prudentemente, pazientemente anche la vita sacramentale delle nostre comunità ecclesiali. Tenendo saggiamente conto di situazioni e circostanze diverse. Passo dopo passo. Tutto per il bene del nostro popolo. Un bene che tiene conto del virus assassino e delle tante esigenze dell'essere umano. Non dimenticando o, addirittura, svalutando il bisogno, per noi cristiani, della partecipazione alla santa Messa con tutta la comunità.



### 13 MAGGIO BEATA VERGINE MARIA DI FATIMA

***"Non ti scoraggiare, disse la Madonna a Lucia, il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e la via che ti condurrà a Dio"*** Questa è la via proposta da Maria! E Maria ha indicato anche una meta: ***"Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato"***. E ha posto un meraviglioso sigillo: ***"Alla fine, il mio Cuore Immacolato trionferà!"***

### Piccole liturgie di vita quotidiana

Riscoprire il significato di essere chiesa domestica nella fragilità di queste settimane di quarantena. Le famiglie raccontano cosa è cambiato in questi giorni difficili nella prospettiva di una fede viva. Tanto tempo per stare insieme in famiglia. Tanto tempo per impastare insieme pane, pizza e dolci. Tanto tempo per pregare insieme, senza le solite scuse e i soliti rimandi. Tanto tempo per ricordare chi non c'è più. Tanto tempo per parlare insieme, guardarsi negli occhi, anche piangere se capita. Tanto tempo per programmare il futuro, per sperare che arrivi presto una cura, un vaccino. Tanto tempo. Una condanna? Una tortura? O anche un momento di grazia? Un'opportunità che ci è stata concessa, pur attraverso le incertezze e le fatiche - anche attraverso il dolore per chi ha vissuto da vicino la morte di un familiare, un parente, un amico - per guardare la vita con occhi diversi.